

Siracusa. Alghe alla Fonte Aretusa, "pulire in fretta per decoro e...per le papere"

Con l'arrivo dell'estate spuntano "alghe" alla Fonte Aretusa. E il consigliere della circoscrizione Ortigia, Salvo Gibilisco, chiede attenzione per le condizioni del monumento simbolo di Siracusa. "Oltre a dare un'immagine poco decorosa, creano non pochi problemi alle paperelle presenti all'interno della fonte. Hanno difficoltà a muoversi. Da parecchi anni, come Circoscrizione, ci siamo rivolti ad associazioni di volontariato che si sono messi subito a disposizione per rimuovere le alghe. Mi domando perché debbano pensarci sempre i volontari che, peraltro, non hanno le competenze specifiche. L'amministrazione faccia il suo", scrive in una nota il consigliere Gibilisco.

Siracusa. Fuoriprogramma al teatro greco e il pubblico rumoreggia: l'Inda, "nessun overbooking"

Un fuoriprogramma con coda polemica al teatro greco di Siracusa. Posti non numerati presi d'assalto per assistere alla replica de Le Rane con protagonisti Ficarra e Picone, al punto che vigili del fuoco e personale addetto alla sicurezza hanno dovuto invitare diversi spettatori a spostarsi in altra area perché – spiega la Fondazione Inda – "seduti in

prossimità delle uscite e delle scale di sicurezza". Una decisione che ha causato la reazione del pubblico, con cori e fischi che hanno fatto slittare l'inizio della rappresentazione.

Getta acqua sul fuoco la Fondazione Inda, respingendo al mittente le accuse di aver venduto più biglietti di quanti fossero i posti effettivamente disponibili. La capienza massima del Teatro Greco è di 5.610 posti, come stabilito dalla Commissione provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo. Per la replica di Rane di ieri sera sono stati venduti 5.381 biglietti, "un numero quindi inferiore rispetto a quanto consentito". Smentita qualunque forma di overbooking.

La Fondazione ha inoltre avvisato che il pubblico non soddisfatto poteva richiedere contestualmente il rimborso del biglietto. Nel corso della serata sono stati rimborsati 56 biglietti.

Siracusa. Consiglio comunale e commissioni, studio dei 5 Stelle: "Luci e ombre, costi ridotti ma sedute a vuoto"

Luci e ombre sull'attività delle commissioni consiliari e del consiglio comunale. Le vedono i componenti del Meetup del Movimento 5 Stelle alla luce di uno studio appositamente condotto. I risultati sono stati resi noti nelle scorse ore. Il gruppo parla di "Decine di riunioni di commissione cadute per mancanza del numero legale, convocate con ordini del giorno a dir poco discutibili, ancora migliaia di euro di

denaro pubblico speso senza una apparente utilità". L'analisi è stata condotta relativamente all'attività svolta negli anni 2015 e 2016. Il termine di paragone è l'anno precedente. E' il periodo post Gettonopoli, dunque. L'aspetto positivo riguarda i gettoni di presenza (-60% rispetto al 2014), così come i rimborsi ai datori di lavoro per i consiglieri assunti nelle ditte private (-70% rispetto al 2014, ma i dati non sono completi). Per quanto riguarda le adunanze delle commissioni, queste sono passate dalle 1201 del 2014, alle 478 del 2015, per finire alle 299 del 2016. Le ombre segnalate riguardano, invece, le 299 convocazioni. "Solo parte, nonostante la legge 11 del 2015, i verbali sono stati pubblicati-protesta il Meetup- Si passa dal buon esempio della prima commissione (53 su 55) al pessimo comportamento della quarta commissione che ha pubblicato solo 11 verbali su 108 nel 2016. Senza tralasciare la seconda commissione che, a causa degli scandali che hanno visto protagonisti diversi consiglieri, praticamente è rimasta bloccata per quasi tutto il 2016, portando addirittura alcuni consiglieri a chiederne lo scioglimento.Togliendo i verbali scritti a mano, e praticamente illeggibili, dall'analisi dei documenti a disposizione non sono mancate le sorprese.Emblematica la proposta n°38 della I Commissione (Lavori Pubblici), relativa alla revisione del PRG che è stata portata in discussione almeno 11 volte in commissione e, giunta in consiglio comunale solo a causa della minaccia di commissariamento da parte della Regione, è stata alla fine cestinata. Pertanto, la revisione delle linee guida del PRG è stata assegnata a dei consulenti esterni alla modica cifra di 600 Mila euro, a cui dovranno essere aggiunti gettoni e rimborsi, spesi nelle commissioni per discutere di una proposta poi ritenuta inutile dal consiglio comunale". Tra i casi citati, anche "le inutili convocazioni della IV Commissione per discutere del parcheggio di Fontane Bianche, il 26 agosto e il 2 settembre successivo. Due riunioni dal costo di oltre 1200 euro (€721 la prima e €524 la seconda), per un tempo totale di 147 minuti (42 minuti la prima e 105 minuti la seconda), ma soprattutto, nessun

risultato raggiunto". I 5 Stelle avanzano anche le loro proposte per una riduzione dei costi del consiglio e delle commissioni: legare l'erogazione dell'indennità di presenza spettante ai Consiglieri comunali che partecipano ai Consigli ed alle Commissioni all'effettiva presenza ai Consigli ed alle Commissioni, solo laddove il Consigliere partecipi ad almeno i due terzi (75%) del tempo totale della seduta ritenuta valida; la corresponsione di un solo gettone di presenza giornaliero, anche se nella stessa giornata si partecipa a più commissioni consiliari e/o seduta di consiglio comunale; obbligo di apposizione di firma, con utilizzo di badge personale. Il MeetUp Siracusa chiede al Sindaco Garozzo di sollecitare il consiglio comunale affinché adegui i propri regolamenti alla Legge Regionale 11/2015 e di provvedere alla corretta e puntuale pubblicazione di Ordini del Giorno e Verbali dei lavori di Commissione, nell'apposita sezione del Sito Internet del Comune o aderendo a OpenMunicipio, che consente una partecipazione attiva dei cittadini attraverso la pubblicazione di ogni aspetto legato all'attività amministrativa dei comuni.

Siracusa. Il futuro del servizio idrico, Coppa traccia la strada: "società mista con controllo pubblico"

Il futuro del servizio idrico di Siracusa al centro della seduta aperta di Consiglio consiglio, con la presenza di deputati nazionali e regionali. "L'Amministrazione di Siracusa è per una gestione in forma pubblica, una società mista, anche

se la scelta avverrà al termine di un percorso condiviso con gli altri sindaci, perché il problema non si può ridurre solo a Siracusa", ha spiegato l'assessore Pierpaolo Coppa rispondendo alle sollecitazioni dei consiglieri.

"L'Ati sta per pubblicare il bando per la redazione del nuovo piano d'ambito che individuerà il fabbisogno necessario per tutto il territorio e senza il quale tutte le discussioni sono superflue. La recente sentenza della Corte Costituzionale ha tracciato la strada che – ha proseguito l'assessore – escludendo l'amministrazione diretta del servizio perché illegittima, di fatto esclude forme diverse di gestione del servizio sino a quando l'Ati non l'avrà individuata. Il modello di gestione sarà sicuramente una scelta politica, ma dovrà essere supportata anche da motivazioni di natura economica, finanziaria e di efficienza che dovranno trovare giustificazione nel Piano d'ambito: la gestione pubblica dovrà risultare infatti migliore rispetto all'affidamento a privati. È ovvio che per avviare un percorso per una gestione realmente integrata del servizio idrico sul territorio provinciale occorre che tutte le Amministrazioni comunali ne prendano atto. Il percorso è segnato e obbligato, anche alla luce della recente circolare della Regione che impone all'Ati di avviare le procedure di affidamento entro novembre".

Pierapolo Coppa ha poi argomentato sulla bontà della scelta dell'amministrazione di procedere ad una gara pubblica per un anno, prorogabile per un altro anno "perché- ha detto-la riteniamo quella più prudente, atteso che non possiamo gestire il servizio in amministrazione diretta e noi, come tutti gli altri Comuni, dobbiamo pur sempre assicurare il servizio idrico alle città".

Nella sua disamina Coppa ha ricordato come l'Amministrazione si sia trovata a decidere dapprima in una fase di vuoto normativo regionale, poi in una situazione di incertezza derivante dai dubbi di legittimità costituzionale della legge regionale del 2015 e che solo adesso, con l'intervento della Corte Costituzionale il quadro normativo è chiaro. "L'individuazione del termine di un anno rinnovabile di un

anno per la gara del servizio idrico integrato è stato determinato – ha spiegato – per dare tempo all'Ati di adottare il piano d'ambito, scegliere il modello gestionale e procedere all'affidamento. Un termine maggiore avrebbe condizionato le procedure di affidamento della gestione del servizio idrico integrato che spettano all'Ati. È ovvio che la programmazione e la realizzazione degli investimenti infrastrutturali necessitano di tempi di ammortamento di oltre 15 anni e che potranno essere realizzati solo dal soggetto a cui verrà affidato il servizio integrato per l'intero territorio dell'ambito territoriale ottimale della provincia di Siracusa".

Dibattito acceso, a più voci, con le critiche all'assenza in aula del primo cittadino.

Siracusa. Dramma in ospedale: donna scappa dal reparto e si lancia dal primo piano. La Procura apre un'inchiesta

Un volo dal primo piano dell'Umberto I concluso con un impatto mortale con la siepe ed il marciapiede. E' la triste fine di una donna di Floridia, Antonella Scorpo, di 49 anni. Era stata condotta in ospedale e trasferita in psichiatria per via di un particolare stato di agitazione che – secondo alcune informazioni – l'avrebbe anche spinta a tentare il suicidio già in casa.

Per motivi in fase di accertamento, la donna sarebbe riuscita a scappare dal reparto, lanciandosi dal pronto soccorso. Nonostante i tentativi di rianimarla sul posto, è deceduta per

la gravità delle lesioni riportate.

La famiglia ha presentato un esposto in Procura per accettare eventuali responsabilità o presunte negligenze.

foto archivio

Siracusa. La domenica cancelli chiusi al parco archeologico della Neapolis: pochi giorni per evitarlo

Cancelli chiusi la domenica al parco archeologico della Neapolis? Il rischio c'è. La Regione non ha più fondi e l'apertura domenicale di musei e siti archeologici – ad oggi – non sarebbe possibile. Se non interverranno novità nelle prossime ore, da sabato prossimo gli ingressi resteranno sbarrati nei festivi, nei prefestivi e di notte.

E' il risultato di una vertenza regionale che vede protagonisti i circa 1.900 custodi della Sas, società che gestisce il servizio nei beni culturali per conto di Palermo. Grandi manovre in corso a Palermo per evitare che in piena stagione turistica, le principali attrazioni culturali vengano chiuse. Vertice anche con i sindacati per studiare soluzioni alternative. Al di là dei fondi da trovare da qualche parte – almeno 1 milione di euro in 48 ore – rimane il problema della "rigidità contrattuale" da anni vero tema del contendere tra Regione e sindacati di categoria.

Da Siracusa si attende con trepidazione. Dall'esito delle concertazioni palermitane dipenderanno, ovviamente, le sorti del museo Paolo Orsi e del parco archeologico della Neapolis.

Se quest'ultimo avesse finalmente vista riconosciuta la sua autonomia potrebbe una volta e per tutte "smarcarsi" da una Regione che – a più riprese – ha mostrato di non saper gestire i suoi beni culturali. Come, peraltro, anche la Corte dei Conti ha recentemente evidenziato.

Siracusa. Incubo ingresso sud: lavori in corso in rotatoria e code chilometriche

Lunedì di passione per gli automobilisti siracusani. Ripartono i lavori sulla rotatoria tra viale Paolo Orsi e la Statale 115, con restringimento della carreggiata e traffico letteralmente in tilt all'ingresso sud del capoluogo. Code chilometriche in ogni direzione: dallo svincolo autostradale, lungo via Necropoli del Fusco, su via Columba e all'imbocco di viale Paolo Orsi.

I disagi sono dovuti all'intervento delle squadre dell'Enel che stanno riparando un guasto nella rete elettrica, causato dal forte caldo.

Siracusa. Fontana di Diana,

ultima fase del restauro straordinario: montate le impalcature per Diana e Alfeo

Inizia la seconda fase dell'intervento di manutenzione straordinaria della Fontana di Diana, in piazza Archimede. Nei gironi scorsi, l'attento lavoro di restauro avviato dalla Soprintendenza con il ricorso alle professionalità del polo museale Paolo Orsi aveva permesso di ripristinare i danni alle zampe ed agli zoccoli di un cavallo marino. Copiosi i distacchi, riparati facendo ricorso ad un mix di pezzi originali, resina e particolare barre interne per rafforzarne la tenuta.

Oggi è stata allestita l'impalcatura – messa a disposizione dal Comune – per consentire al restaurato di intervenire su altri elementi della monumentale fontana come la spalla della figura centrale, Diana, la faretra e alcune dita di Alfeo – altro elemento – andate perdute.

Al termine saranno eliminate alcune formazioni di calcare e muschi che hanno “attaccato” la fontana della centrale piazza siracusa.

Siracusa. Ruspe al De Simone, cominciano i lavori per il nuovo manto in erba sintetica

Sono cominciati questa mattina i lavori di sbancamento del vecchio terreno di gioco del De Simone. Nel giro di due mesi sarà sostituito da un manto sintetico di ultima generazione.

Le ruspe sono entrate in azione.

A seguire i lavori anche il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo e il presidente del Siracusa calcio, Gaetano Cutrufo. "Sono molto soddisfatto – ha detto il primo cittadino – perché l'avvio nei tempi previsti della fase operativa dei lavori ci consente di essere ottimisti per il completamento. Due anni addietro avevo incontrato i tifosi del Siracusa e garantito che proprio nell'estate del 2017 avremmo fatto interventi importanti sul nostro stadio. Sono contento di aver mantenuto questa promessa".

Raggiante il presidente Cutrufo. "E' un giorno importante per il Siracusa. Nell'arco di un paio di mesi avremo a disposizione un manto sintetico di grande qualità. Adesso possiamo concentrarci unicamente sugli aspetti sportivi in vista della prossima stagione".

Durante il sopralluogo, veloce vertice tra amministrazione e società per fare il punto su quali altri interventi dovranno essere eseguiti nelle prossime settimane e nei prossimi mesi per rendere più accogliente l'impianto sportivo di piazza Leone Cuella.

"Da subito – ha detto Cutrufo – la sistemazione dei bagni per i quali spesso abbiamo ricevuto sollecitazioni dai nostri tifosi e senza la stessa fretta anche la realizzazione dei tornelli di ingresso allo stadio".

Operazione "Take Away", la Guardia di Finanza svela una evasione fiscale da 18,4

milioni con truffa

La Guardia di Finanza di Siracusa ha svelato con le sue indagini una ingente truffa ai danni dello Stato. Le verifiche fiscali condotte dalla compagnia di Augusta, approfondite insieme agli uomini della Tenenza di Lentini, hanno portato a scoprire un'organizzazione –

“scientemente strutturata”, spiegano gli investigatori – che attraverso quattro società operanti nel settore della produzione di calzature, avrebbe messo in atto “una sofisticata ed articolata truffa ai danni dell’Inps e dell’Erario”. Individuati anche 62 lavoratori in nero. In otto (7 imprenditori ed un commercialista) sono stati denunciati, a Lentini e Carlentini, per i reati di estorsione, truffa, associazione per delinquere finalizzata alla truffa, appropriazione indebita, omesso versamento di contributi previdenziali, responsabilità amministrativa degli Enti, reati previsti dalla Legge Fallimentare oltre che per altri reati fiscali.

Dal 2009 al 2011, i soggetti indagati avrebbero “finto” una crisi aziendale e di settore tale da poter garantire, alle società oggetto di indagini, di usufruire dei benefici della cassa integrazione in deroga per tutti i dipendenti. Comparando la documentazione

ottenuta dalla direzione provinciale dell’Inps di Siracusa con le buste paga dei dipendenti

oggetto della cassa integrazione, è stato acclarato che – durante la cassa integrazione – non solo i dipendenti hanno lavorato regolarmente per le società (che hanno omesso il versamento di ritenute Irpef per 734.867 euro e contributi previdenziali per 1.206.819 di euro), ma sono anche stati costretti, sotto il vincolo psicologico di un ingiusto licenziamento, a restituire ai datori di lavoro la cassa integrazione percepita.

Un sistema con cui avrebbero “occultato” ricavi per oltre 7,6 milioni di euro ed oltre 1 milione di euro di Iva.

A conclusione del periodo di cassa integrazione gli amministratori stessi hanno effettuato un licenziamento collettivo dell'intero personale dipendente, procedendo alla richiesta di ulteriori benefici previsti dalla Legge (Legge n. 223/1991).

Le indagini svolte hanno permesso di evidenziare che le erogazioni ottenute (indennità di mobilità per 1.142.869 euro e sgravi contributivi per 103.329 euro, previsti per le imprese che assumono dipendenti attingendo dalle liste di mobilità), sono state anch'esse ottenute indebitamente.

Inoltre, una delle società segnalate, grazie alle false attestazioni rilasciate da un commercialista compiacente, ha richiesto il concordato preventivo al fine di tutelare i propri beni, nonché quelli dei soci, dall'imputazione del reato di bancarotta fraudolenta.

In sintesi, la complessiva attività investigativa ha permesso di rilevare che il danno all'Erario ammonta ad oltre 18,4 milioni di euro, scaturito da elementi positivi di reddito non dichiarati; elementi negativi di reddito indebitamente dedotti; Iva relativa, dovuta e non versata; imposta di registro evasa; maggiore base imponibile Irap sottratta a tassazione; ritenute fiscali e contributi previdenziali non operati e non versati; Cig in deroga ed indennità di mobilità indebitamente percepite.